



# Il virus del Nilo-occidentale: un pericolo per le donazioni

**E**così anche quest'anno è arrivata l'estate, portando con sé, oltre al caldo e al sole, anche la giusta quantità di quegli "insettini" noiosi e fastidiosi che si divertono a pizzicarci e a succhiarsi un po' di sangue: le zanzare.

Da qualche anno alle vecchie e care zanzare facenti parte della Comunità Europea (ottimo lo spread ed il pil) si sono aggiunte anche quelle tropicali, importate o tramite container che trasportano copertoni di gomme per auto con al loro interno un ristagno di acqua contenente le larve di questi insetti oppure dagli uccelli migratori che permettono lo spostamento del virus dall'Africa alle zone temperate (le zanzare che pungono gli uccelli migratori asportano sangue infetto, infettando se stesse e ogni altro animale, uomo compreso, di cui assumono il sangue successivamente).

La loro caratteristica è che hanno la bruttissima abitudine di colpire durante tutta la giornata, per cui tornando da passeggiate nei parchi, nei giardini o in qualsiasi area verde (e non solo) anche a fine mattinata o nel primo pomeriggio corriamo il rischio di trovare sulla nostra pelle dei ponfetti fastidiosissimi e pruriginosi.

L'aspetto negativo di tutto ciò è però dato dal fatto che queste zanzare possono trasmettere delle malattie che fino a qualche anno fa da noi erano sconosciute.

Fra tutte queste quella che ci interessa maggiormente, perché sta incrementando la sua diffusione e può essere trasmessa anche attraverso trasfusioni di sangue infetto, è la malattia causata dal West Nile Virus.

## WEST NILE VIRUS

Il West Nile Virus (WNV) o Virus del Nilo Occidentale deriva il suo nome dal distretto di West Nile in Uganda, dove è stato isolato per la prima volta nel 1937 in una donna che soffriva di una febbre particolarmente alta. La malattia è diffusa soprattutto in Africa (specie in Egitto), in Medio Oriente, in India e più recentemente, come già detto, in Europa e negli USA. I principali vettori sono le zanzare del genere "Culex", per cui tutti i fattori che favoriscono la proliferazione delle zanzare come piogge abbondanti, irriga-

zioni, ristagni di acqua in generale (anche nei sottovasi dei fiori) o temperature alte fanno aumentare il rischio di contagio.

Nella maggior parte dei casi, se contagiati, la malattia decorre completamente senza sintomi o per lo più possono comparire, dopo i circa 4/6 giorni di incubazione, febbre moderata, malessere generalizzato, mancanza di appetito, nausea, mal di testa, dolore oculare, mal di schiena, dolori muscolari, a cui possono aggiungersi tosse con difficoltà respiratoria, arrossamenti della pelle, diarrea, ingrossamento dei linfonodi. In meno del 15% dei casi, negli anziani e nei soggetti più deboli, possono aggiungersi gravi complicazioni neurologiche tipo meningite o encefalite. Nei casi più gravi, possono comparire febbre molto elevata con forte mal di testa, grave debolezza, possibilità di paralisi, confusione mentale, tremori, eruzioni morbilliformi ed anche episodi convulsivi. In linea di massima la risoluzione è spontanea, però eccezionalmente la malattia può essere mortale, soprattutto in individui anziani e immunodepressi.

Dal novembre 2008 il Ministero della Salute ha dato il via ad un piano di sorveglianza straordinaria su questa malattia, dichiarata ormai endemica nel nostro Paese. Con il piano di sorveglianza straordinaria, effettuato sia da medici che da veterinari, si intensificano le misure straordinarie di sorveglianza "finalizzate alla cognizione dell'espansione del fenomeno". Per questo motivo vengono ricercate presenze virali in zanzare e in coloro che manifestano sintomi riconducibili alla malattia, per cui se ad una persona viene diagnosticata una malattia riconducibile al WNV, anche se in forma lieve, tutta la provincia di appartenenza viene messa in quarantena per le donazioni di sangue: cioè chi ha soggiornato anche solo per una notte nella provincia a rischio nel periodo 1° luglio/30 novembre deve astenersi dalla donazione per 28 giorni dal rientro.

Come già detto tutta l'Europa e gli USA sono potenzialmente a rischio e quindi la restrizione stabilita in Italia per le province coinvolte vale anche per lo stato estero in cui si sia

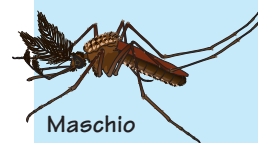
manifestato anche solo un caso di malattia da WNV.

Al momento della redazione di queste righe sono stati segnalati casi in provincia di Brescia, Bergamo, Cremona, Vicenza, Verona, Rovigo, Bologna, Ferrara, Ravenna, Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Lodi, Mantova, Udine, Olbia, Tempio Pausania e come stati esteri sono coinvolte Bosnia-Erzegovina, Serbia e Grecia (isole escluse).

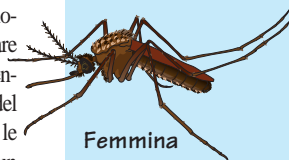
Invitiamo quindi tutti i donatori che si siano spostati dalla propria provincia nel periodo interessato, a consultare, prima di donare sangue, il sito dell'Avis, che verrà regolarmente aggiornato ad ogni segnalazione da parte del Centro Nazionale Sangue. Da parte nostra le segretarie, tutte le volte che convocheranno un donatore per effettuare la donazione sia di sangue che di plasma o di piastine, avranno l'avvertenza di richiedere se la persona interpellata ha soggiornato nelle zone coinvolte.

Differenti tra di loro

Il maschio è più piccolo della femmina ed ha l'apparato boccale con gli stiletto meno sviluppati; possiede inoltre gli organi di senso (antenne e palpi) più sviluppati rispetto alla femmina



Maschio



Femmina

SOTTO LALENTE

